

**ECCELLENTISSIMI CAPITANI REGGENTI  
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**

I sottoscritti Cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle leggi dell'ordinamento della Repubblica di San Marino, si rivolgono con piena fiducia alle LL.EE. affinché sottopongano all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente

**ISTANZA D'ARENDO**

**Il Volontariato a supporto di realtà in ambito di disabilità, come impegno civile e parte integrante dell'ultimo triennio e del profilo scolastico finale delle scuole secondarie di secondo grado.**

Nel 2007 la Commissione Europea ha sollecitato la promozione della centralità dei giovani nella società, ponendo quattro obiettivi comuni (Risoluzione del 15 novembre 2004):

- 1. Incoraggiare il diffondersi delle attività di volontariato tra i giovani con lo scopo di aumentare la consapevolezza delle opportunità esistenti, di allargarne la portata e di migliorarne la qualità.*
- 2. Facilitare i giovani nel portare avanti le loro attività di volontariato rimuovendo gli ostacoli esistenti.*
- 3. Promuovere le attività di volontariato nell'ottica di rafforzare il senso di solidarietà e di impegno dei giovani nel ruolo di cittadini responsabili.*
- 4. Riconoscere le attività di volontariato dei giovani, ovvero il valore delle competenze personali che con esse acquisiscono, il valore dell'impegno a favore della società e il ruolo che queste attività ricoprono nel favorire la transizione dall'istruzione al mondo del lavoro e della vita adulta.*

E' necessario rompere quegli stereotipi e pregiudizi ancora legati alla disabilità, poiché le parole "integrazione e assistenzialismo" non sono più i modelli corrispondenti di partecipazione alla società da parte delle persone con disabilità'. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità è molto chiara, non possono essere soltanto oggetto di cure, ma di reale inclusione nella società.

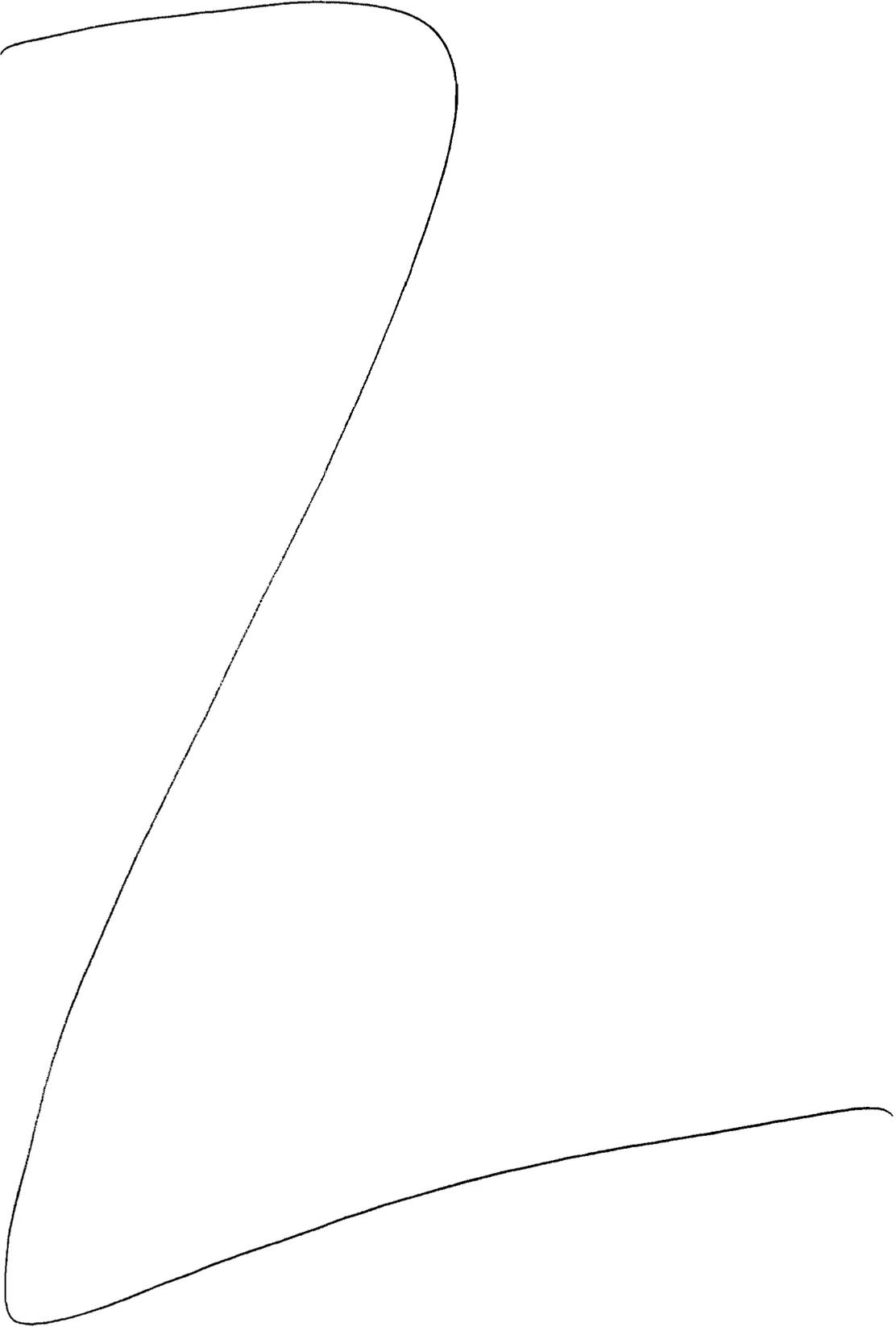
Una società inclusiva tiene conto di una maggiore conoscenza delle esigenze specifiche della disabilità intellettuale, fisica e sensoriale per maturare una propria coscienza civica all'interno di progetti concreti di: solidarietà e cooperazione.

La scuola contribuisce insieme alla famiglia nel cammino educativo rivolto alla solidarietà sociale e ha la possibilità di orientare esperienze formative verso la partecipazione civica e il principio di comunità resiliente.

Siamo certi che un buon investimento formativo non possa trascurare la costruzione, la promozione e la valorizzazione di una cultura di comunità agita da cittadini consapevoli che sappiano recuperare il senso comune della responsabilità e della solidarietà.

Nella consapevolezza che la Repubblica di San Marino riconosce l'alto valore umanitario, solidaristico, sociale e culturale del volontariato quale opportunità di partecipazione per la cittadinanza, strumento per la crescita dei singoli e della collettività e ne sostiene la promozione per le finalità sociali, civili e culturali, consideriamo che sia fondamentale un maggior coinvolgimento dei giovani nel volontariato, con l'obiettivo di diffondere tra loro una conoscenza più corretta ed ampia sulla disabilità.

129



130

Obiettivo primario è quello di fornire un'occasione di crescita personale, perché anche attraverso azioni di volontariato si acquisisce senso di responsabilità, si esprime la propria creatività, si potenziano le capacità relazionali e si guarda al mondo in modo diverso.

L'esperienza non dovrà essere realizzata in laboratorio o nelle sedi scolastiche, ma attraverso "Progetti di volontariato", che possano ricoprire la durata minima di 40 ore annuali da effettuare in: contesti associativi, di cooperative sociali, di enti statali e sportivi preposti alle persone con disabilità, ed in ambito familiare.

I referenti di questi ambiti si faranno carico unitamente alla scuola, della loro realizzazione. Lo studente avrà come baricentro la scuola, ma come orizzonte il territorio.

Tale esperienza dovrà essere inserita propriamente dentro al curriculum formativo del/della giovane, con il conseguimento di crediti scolastici, poiché fare un'esperienza di volontariato diventa un fattore importante anche per il successo scolastico.

Gli ambiti d'azione delle proposte progettuali dovranno essere:

1. promozione della cultura del volontariato;
2. educazione e formazione a legalità e corresponsabilità;
3. prevenzione e contrasto delle dipendenze, inclusa la ludopatia, il gioco d'azzardo e il cyber bullismo, internet e videogame.
4. tutela, sviluppo e valorizzazione dei beni comuni;
5. sostegno e promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione; contrasto a fragilità, marginalità ed esclusione sociale.

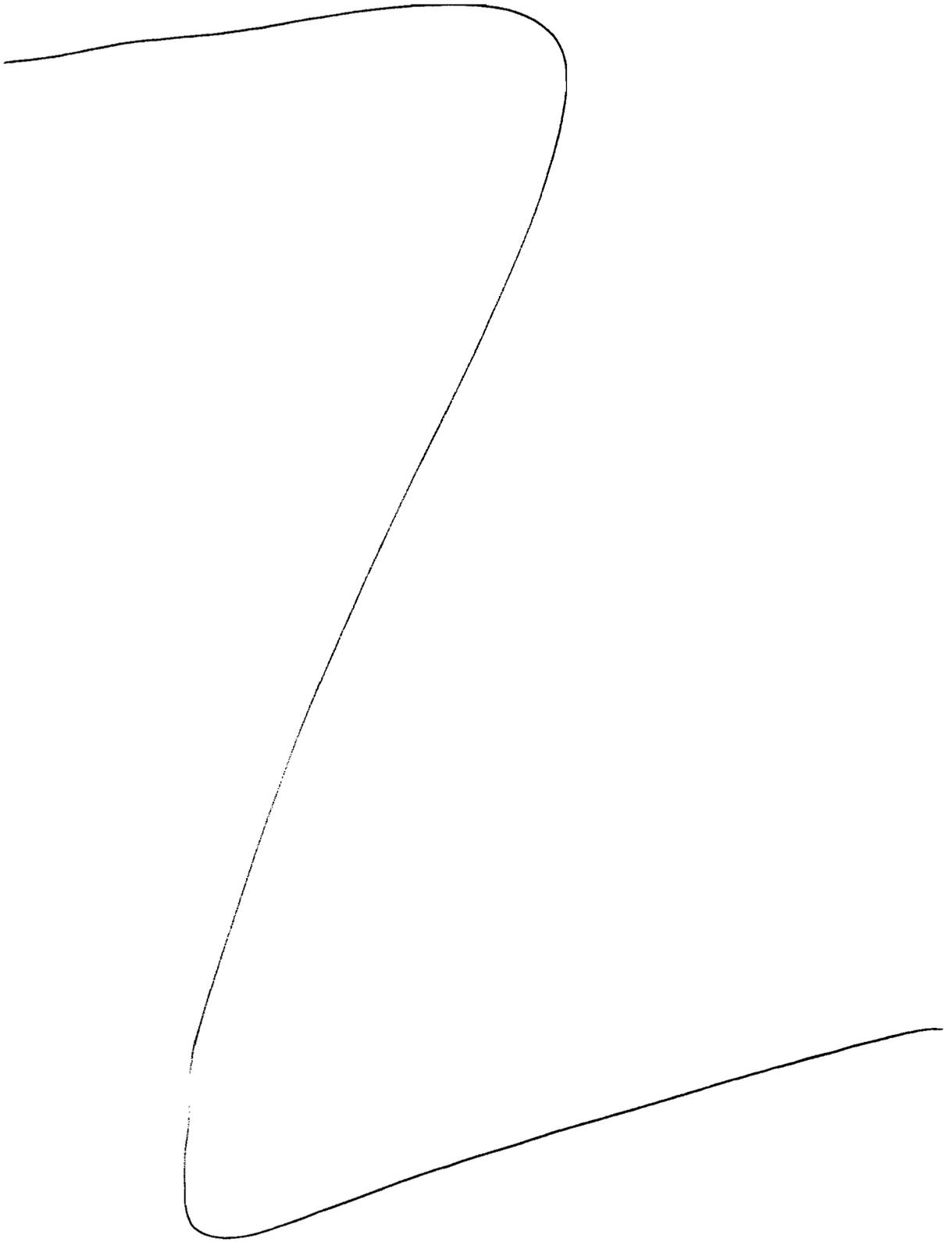
Inserire nel programma scolastico *ore formative di volontariato*, rappresenta un'occasione per costruire spazi di riflessione e di dialogo sui temi dell'aiuto gratuito e della solidarietà e stimolare forme cooperative di risoluzione di problemi legati all'emarginazione sociale, anche a beneficio di situazioni difficili che possono emergere in classe o nel contesto di vita dei ragazzi. Inoltre si propone di esortare a promuovere un dibattito sulle tematiche del volontariato, in famiglia, nei luoghi di incontro e di relazione sociale.

La crescita della solidarietà e dell'impegno civico è importante quanto l'investire nell'educazione, nell'istruzione universitaria e nella cultura. E' di primaria importanza far fiorire quella "cultura della fraternità" che trasforma la nostra Società in un modello più inclusivo ed evoluto.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo, da parte delle LL.EE. e del Consiglio Grande e Generale, si porgono deferenti ossequi.

Seguono firme:

131



132